

# SI

DESIGN4FANS 2019



## SICILIA INFORMA

2018-2019 DUE ANNI DI DESIGN INSULARE

A CURA DI DARIO RUSSO

€ 25.00



# SICILIA INFORMA

2018-2019 DUE ANNI DI DESIGN INSULARE

DICEMBRE 2019 — N XI



ISBN 978-88-5509-084-1 (stampa)

ISBN 978-88-5509-085-8 (online)

Copyright © New Digital Frontiers srl

**Sicilia InForma | 2018-2019 Due anni di design insulare**  
a cura di Dario Russo

**Redazione**

Fausto Abbate  
Valentina Bonura  
Daniele Ficarra  
Paolo Toro

**Peer Review**

I testi sono sottoposti a referaggio in doppio cieco

**Progetto grafico**

Michele Boscarino

**Impaginazione**

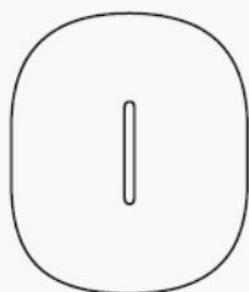
Andrea Abbatino

**Editore**

Palermo University Press  
Viale delle Scienze | Building 16 (ARCA) | 90128 Palermo  
[www.unipapress.it](http://www.unipapress.it)

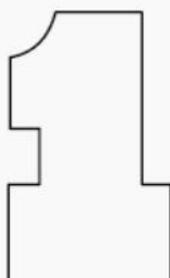
**Copertina**

Marcello Pulizzotto | DESIGN4FANS 2019



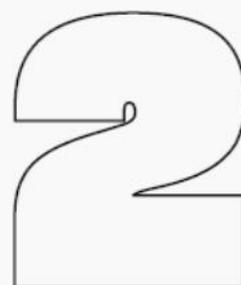
**PRESENTA-  
ZIONE**

02-03



**SICILIA IN-  
FORMA 08**

04-05



**SICILIA IN-  
FORMA 09**

66-67



Stralcio della foto aerea dello stato di fatto e assometria di progetto della piazza del Carmine e del Mercato coperto.

# Caleidoscopico Mercato Ballarò: ampio spazio alla ricerca-azione a Palermo.

**L**a riscoperta del valore della cultura del progetto e la creazione di immaginari in luoghi marginali, degradati, mira a riconoscere nuove potenzialità dello spazio pubblico attraverso progetti di ricerca-azione<sup>1</sup>, temporanei e permanenti,

ad alto contenuto sociale.

Molte sono le città europee che hanno riconosciuto i mercati urbani come parte integrante delle economie locali con grandi benefici anche a livello culturale e sociale. A Palermo, i mercati storici reclamano la loro trasformazione contro il permanente declino urbano cui sembrano destinati. Cuore pulsante del Mandamento Palazzo Reale, il mercato Ballarò<sup>2</sup> è ancora attivo per la sua inseparabile relazione tra venditori e abitanti provenienti da differenti comunità che si sono insediate nei secoli nel quartiere Albergheria.

Oggi il mercato Ballarò è un quartiere multiculturale, accoglie una popolazione residente assai varia che tuttavia convive insieme non senza conflitti. Il costante processo di accoglienza, non privo di difficoltà, ha favorito, da una parte l'ospitalità di nuove comunità di immigrati e ha contribuito, dall'altra a mantenere attivo il mercato con l'integrazione della vendita di prodotti provenienti dai Paesi di origine dei nuovi abitanti. Accoglienza e solidarietà, in contrapposizione a degrado e disagio, sono il segnale del contesto instabile di questo quartiere che emerge alle cronache cittadine<sup>3</sup> con tutte le sue contraddizioni.

La proposta di innescare processi rigenerativi nel tessuto urbano e sociale in un contesto

instabile è il fondamento di questa ricerca-azione elaborata con un approccio sistemico, osservando dapprima l'ambiente costruito nella sua totalità e superando successivamente la concezione limitata degli interventi, nel tempo e nello spazio, attraverso tre criteri prioritari: resilienza, adattabilità e trasformabilità. Tali criteri attivano una strategia progettuale proprio nei sistemi complessi per rispondere alle situazioni di instabilità ambientale, sociale ed economica. Una doppia tensione guida questa ricerca sul campo attraverso continue operazioni di distanziamento<sup>4</sup> e di interazione<sup>5</sup> con le istituzioni, le associazioni, i mercatari e gli abitanti.

La ricerca-azione presuppone un forte orientamento alla sperimentazione e una significativa disponibilità a gestire in maniera flessibile il processo attraverso un approccio progettuale che confronti i bisogni degli utenti con quelli più specificatamente spaziali, progettuali e costruttivi.

Se per Nathan Silver<sup>6</sup> le forze dell'azione provocano processi che possono accrescere e moltiplicarsi fino a raggiungere una durata superiore delle stesse opere, per Giancarlo De Carlo<sup>7</sup>, invece, l'atto di progettare in un processo orienta l'architetto a lavorare con qualcuno piuttosto che per qualcuno.

Lo svelamento dei bisogni degli utenti insieme alla formulazione di successive ipotesi di programma e formali riapre, secondo De Carlo, le fasi di verifica dei bisogni e delle ipotesi per una loro continua riproposizione e definizione.

In sintonia con le recenti delibere di Giunta del Comune di Palermo<sup>8</sup>, la strategia principale della ricerca si è orientata sul tema centrale

della pedonalizzazione dello spazio pubblico del mercato Ballarò attraverso il ridisegno della pavimentazione della piazza del Carmine e il progetto del Mercato coperto. La pedonalizzazione ha svelato i luoghi di interesse storico patrimoniali, le attività quotidiane del mercato, i luoghi destinati alla sosta e al ristoro all'interno di una *pièce urbaine*<sup>9</sup> destinata a sostenere le attività attuali e future, compatibili con la residenza e con la crescente affluenza turistica.

L'obiettivo della ricerca è stato di incoraggiare il sentimento di legalità e di trasferire all'interno di un ampio Mercato coperto le attuali bancarelle informali addossate alla facciata della Chiesa del Carmine Maggiore e disposte nella omonima piazza.

L'ipotesi progettuale ha mirato a definire il cuore del mercato Ballarò come una *pièce urbaine* in cui il complesso storico monumentale della Chiesa della Madonna del Carmine Maggiore insieme all'Oratorio di Sant'Alberto definiscono le

quinte urbane dello spazio pubblico.

Il suolo della piazza del Carmine, ridisegnato con un lastricato a fasce parallele, riusa la pietra di Billiemi che la caratterizza attualmente e accoglie al centro il padiglione del Mercato coperto.

La compressione dello spazio destinato alla vendita all'interno dell'ampia copertura leggera e policroma del Mercato coperto è stata progettata per attivare il fenomeno della risonanza del luogo attraverso l'evoluzione della sua memoria<sup>10</sup> - una struttura coperta esisteva già, eretta nel 1929 e rimossa negli anni Sessanta - in uno spazio dell'esperienza di chi abita, lavora e visita la città storica. La ricerca-azione condotta a Ballarò prefigura un metodo di lavoro<sup>11</sup> con una vocazione militante del ruolo della ricerca universitaria che ambisce ad elaborare un prodotto collettivo in cui la sperimentazione del processo e l'innovazione del progetto<sup>12</sup> si intrecciano a più riprese.

Renzo Lecardane

1. Il testo raccoglie le riflessioni sulle ricerche elaborate nel 2018 dal Gruppo di ricerca LabCity Architecture (DARCH-UNIPA), diretto da Renzo Lecardane, dentro Manifesta 12 Studios Palermo e la Convenzione di ricerca tra il Dipartimento di Architettura (UNIPA) e l'Istituto Autonomo Case Popolari di Palermo.

2. Il mercato Ballarò attraversa longitudinalmente, quasi per intero, il Mandamento Palazzo Reale, dal Monastero di Santa Chiara arrivando al Convento della Madonna del Carmine Maggiore.

3. Vedi gli articoli pubblicati sul quotidiano "La Repubblica" Palermo: *L'altra faccia della città a due passi dalla via dei turisti*, 22 agosto 2019, p. 7; *L'assessore Mattina. Inclusione contro degrado*, 23 agosto 2019, p. 7; Fausto Melluso, *La povertà non si nasconde*, 25 agosto 2019, p. 15.

4. Henri Lefebvre, *Critique de la vie quotidienne*, L'Arche Editeur, Paris 1958.

5. Pierre Bourdieu (a cura di), *La misère du monde*, Editions du Seuil, Paris 1993.

6. Nathan Silver, *Architecture Without Buildings*, in Charles Jencks & George Baird (a cura di), *Meaning in Architecture*, Barrie & Rockliff the Cresset P, London 1967, pp. 279-285.

7. Anna Maria Fundarò, *La dimensione dell'azione: partecipazione, autogestione, autocostruzione*, in Anna Maria Fundarò (a cura di), *La dimensione dell'azione: ambiente e*

*costruzione*, S.T.ASS, Palermo, 1977, p. 56.

8. La Delibera di Giunta n. 237 del 01/12/2016 approva il Regolamento Unico Mercati Storici; la Delibera di Giunta n. 60 del 03/05/2018 approva la delimitazione a Zona a Traffico Limitato o pedonale dei mercati storici nel Piano Particolareggiato Esecutivo per il centro storico di Palermo e nel Piano Generale del Traffico Urbano.

9. Henri Ciriani, *La pièce urbaine*, in Paolo Caputo (a cura di), *Le architetture dello spazio pubblico. Forme del passato forme del presente*, Electa, Milano, 1997.

10. Antonio Morlacchi, *Costruire Socialità. Palermo, la Città del Mercato Ballarò*, in "IoArch", 82, luglio 2019, Milano, pp. 100-101.

11. La ricerca del LabCity architecture è stata presentata al Convegno internazionale "Architects meet in Selinunte 9ª edizione". Il progetto ha partecipato alle esposizioni: "Progetti stesi: CITTÀ ITALIA, CITTÀ SICILIA", Selinunte 13-16 giugno 2019; "Countless Cities Biennale di Architettura delle Città del Mondo", Cultural Farm Park - Favara, 28 giugno-27 ottobre 2019; e "BUGAIK International Architecture Exhibition", Busan (Sud Corea), 24-27 novembre 2019.

12. Il recente finanziamento, bando azione 9.4.1 del Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020, prevede la realizzazione, nel 2020, del progetto della risistemazione della piazza del Carmine e del Mercato coperto con appalto a base di gara.